

Bilanciamento Pro

di Michele Buonanni

Un accessorio professionale, costoso ma efficace, per calcolare il bilanciamento del bianco

Una delle variabili più importanti nella fotografia digitale, al pari dell'esposizione, è sicuramente il bilanciamento del bianco. Con questo nome si intende la taratura dell'apparecchio fotografico o meglio del sistema sensore-microprocessore sulla temperatura colore della luce che illumina la scena fotografata. Come noto ogni tipo di fonte luminosa ha un suo particolare colore che si esprime, comunemente, secondo la scala dei gradi Kelvin. La luce diurna solare si aggira intorno ai 5500 gradi Kelvin, quella artificiale al neon sui 4000 e quella artificiale delle lampade ad incandescenza sui 2800/3000.

Per ottenere un equilibrio cromatico corretto è necessario informare preventivamente il sistema di ripresa riguardo il colore della luce che cade sul soggetto fotografato. Ciò, nelle fotocamere digitali, avviene in modo automatico tramite il sistema di controllo del bilanciamento del bianco, un termine mutuato dal mondo video quando, per tarare manualmente le sorgenti luminose, si doveva puntare un foglio bianco e su di esso effettuare la regolazione. Tutte le fotocamere digitali dispongono oggi di raffinati si-

stemi di bilanciamento del bianco ed anche di numerose opzioni manuali che vanno dalla taratura prefissata per particolari fonti di luce fino alla taratura personalizzabile da effettuare all'istante sulla scena. Questa va eseguita puntando il classico foglio bian-

co illuminato dalla fonte luminosa ma non sempre porta ai risultati desiderati specie se la luce che cade sulla scena proviene da fonti diverse.

Per ovviare a questo inconveniente una azienda coreana ha prodotto la lente CBL, un sistema di condensazione della luce frutto di

una ricerca scientifica sullo spettro dei colori e sull'influenza che il loro equilibrio ha sui sensori delle fotocamere digitali. La lente CBL che è disponibile in tre diametri (65mm, 85mm e 110mm) ha due lati, uno di colore grigio e l'altro composto da una serie di sfaccettature, prismi ed elementi riflettenti. Con il lato grigio si misura il bilanciamento del bianco nelle situazioni standard ovvero luce solare piena oppure luce lampo mentre con l'altro lato si analizza tale valore quando la luce è più difficile oppure proviene da fonti diverse.

Per effettuare materialmente l'operazione basta esporre il lato giusto del disco CBL alla fonte di luce fotografandolo da una ventina di centimetri o quantomeno affinché esso riempia almeno il 70% del fotogramma. Dopodiché si punta il bilanciamento personalizzato del bianco sull'immagine ottenuta oppure, a seconda dell'apparecchio tale operazione va eseguita preventivamente tarando direttamente il valore sul disco posto davanti all'obiettivo. Seppur spacciata per amatoriale la lente CBL da 65mm è un accessorio dedicato al mondo professionale che di professionale ha anche il costo: 121 euro che per le versioni Pro di diametro superiore diventano 161 e 181 euro. Per info: www.ramaidea.it.



La lente CBL ha un lato ricoperto da sfaccettature, prismi ed elementi riflettenti che condensano la luce sul sensore CCD ed un altro di colore grigio (a sinistra). Qui a destra, la misurazione avviene puntando, da breve distanza, uno dei due lati della lente, a seconda delle situazioni.



PROVA PRATICA DELLA LENTE CBL

BILANCIAMENTO AUTOMATICO

LUCE DIURNA



BILANCIAMENTO MANUALE CON CBL



LUCE AL NEON



LUCE AD INCANDESCENZA



Abbiamo effettuato, in base alle misurazioni della lente CBL da 85mm, alcune prove pratiche di ripresa con tre tipi di luce ambiente, diurna, artificiale al neon ed artificiale ad incandescenza. Le immagini sono state riprese a coppie, con bilanciamento automatico della fotocamera e con taratura effettuata manualmente tramite lente CBL. Come si può notare, le differenze sono sempre a favore della CBL ma diventano ben evidenti man mano che la temperatura colore scende ovvero nelle foto scattate con lampade ad incandescenza. Abbiamo utilizzato sempre il CBL dal lato bianco.

LENTE CBL CONTRO FOGLIO DI CARTA BIANCA

BILANC. AUTOMATICO



BILANC. MANUALE + CBL



MANUALE + FOGLIO BIANCO



La tentazione di utilizzare, per la taratura manuale del bilanciamento del bianco, il vecchio caro foglio di carta è forte ma i risultati, come si può vedere non sono poi così soddisfacenti. La prima foto è stata

scattata con il bilanciamento automatico, la seconda con quello manuale e lente CBL mentre la terza con taratura manuale sul foglio di carta bianca; quest'ultima immagine ha tonalità corrette ma fredde.